



**A.A. 2016/2017**  
**DIPARTIMENTO ECONOMIA E IMPRESA**  
**RIUNIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO**  
**DEL CORSO DI LAUREA IN**  
**ECONOMIA**

**RIUNIONE DEL 20/09/2017**  
**VERBALE N° 1**

L'anno 2017, il giorno 20 del mese di settembre, alle ore 16.30, giusta convocazione da parte del Presidente del CdL, Prof.ssa Tiziana Maria Stella Cuccia, il Comitato di Indirizzo del CdL in Economia si è riunito presso l'Aula 7 del Dipartimento Economia e Impresa.

La riunione è stata indetta in prima convocazione alle ore 16.00 e in seconda convocazione alle ore 16.30.

Sono presenti i componenti del Comitato di Indirizzo:

- Dott. Abramo Emiliano – presidente regionale della Comunità di Sant'Egidio;
- Dott. Di Grazia Marco – Confindustria Catania;
- Dott. Galimberti Riccardo – presidente provinciale di Confcommercio Imprese - Catania;
- Dott. Sciuto Santo – responsabile della Direzione Territoriale Centro del Credito Siciliano;
- Dott. Torrisi Domenico – vice presidente nazionale e presidente regionale di Federalberghi; Amministratore Delegato SAC – Società Aeroporto Catania Spa;
- Dott. Truglio Sebastiano, ex-presidente e delegato del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Catania.

Sono, inoltre, presenti i docenti, Proff. Tiziana Cuccia (Presidente del Corso di Laurea in Economia), Alessio Emanuele Biondo, Eleonora Cardillo, Maurizio Caserta, Roberto Cellini e Giorgia D'Allura e i rappresentanti degli studenti Sigg. Sergio Arfò e Sabrina Fichera.

Assume la presidenza la Prof.ssa Tiziana Cuccia.

Funge da segretario la Prof.ssa Giorgia Maria D'Allura.

Il Presidente, constatato che il Comitato è stato regolarmente convocato, che si riunisce in seconda convocazione, che sono presenti tutti i componenti, dichiara aperta la seduta per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno, previsti nella convocazione del 13/09/2017:

- 1. Insediamento e individuazione dei compiti del Comitato;**
- 2. Presentazione del corso di laurea;**

### **3. Eventuali proposte dagli stakeholder;**

### **4. Varie ed eventuali.**

### **1. Insediamento e individuazione dei compiti del Comitato;**

La Prof.ssa Cuccia apre i lavori ringraziando i componenti del Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea di Economia che, con la loro presenza alla riunione di insediamento del Comitato, confermano la disponibilità in precedenza accordata a far parte di questo importante organo di consultazione del CdL di Economia. Procede quindi alla presentazione ai colleghi e ai rappresentanti degli studenti presenti dei singoli componenti del Comitato di Indirizzo (CdI), che per il loro ruolo di imprenditori e professionisti, in rappresentanza di numerose associazioni espressione del mondo profit e non -profit di rilievo non solo locale, potranno essere di valido supporto al CdL di Economia ed esercitare con competenza il compito a cui sono chiamati.

A tal fine, la Prof.ssa Cuccia illustra i compiti del Comitato di Indirizzo richiamando anche il riferimento normativo del D.M. 22 ottobre 2004, n.270, che, nell'art.11 (commi 3 e 4) relativo alle determinazioni di ogni ordinamento didattico demandate ai Regolamenti didattici di Ateneo, prevede il coinvolgimento dei portatori d'interesse (stakeholder) locali. In particolare, Il comma 3 dell'art. 11 recita: *“3. Ogni ordinamento didattico determina: a) Le denominazioni e gli obiettivi formativi dei corsi di studio, indicando le relative classi di appartenenza; b) Il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula; c) I crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferendoli per quanto riguarda quelle previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 1, ad uno o più settori scientifico – disciplinari nel loro complesso; d) Le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio”*. Al comma 4 dello stesso art. 11, si precisa che *“ le determinazioni di cui al comma 3, sono assunte dalle università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali”*. Inoltre, Il Regolamento Didattico dell' Ateneo di Catania (art.6 comma 2), precisa che *“Per i corsi di studio che danno accesso all'esercizio di professioni regolate da ordini professionali, sono necessariamente sentiti i consigli degli ordini presenti nel territorio.”*

Pertanto, per dare continuità a questo rapporto con gli *stakeholder*, si è deciso di costituire un Comitato di Indirizzo del CdL i cui componenti sono stati sopra individuati.

### **2. Presentazione del corso di laurea;**

La Prof.ssa Cuccia procede alla presentazione del CdL di Economia richiamando i principali documenti (Scheda SUA 2017, Piano di Studi e Modulo di Riesame Ciclico 2017) che

descrivono il CdL. Alcune parti dei documenti sopra menzionati, ritenute più significative ai fini delle attività che il CdI è chiamato a svolgere, sono state messe a disposizione dei componenti e verranno allegate al presente verbale. Le parti estratte dalla Scheda SUA permettono di individuare gli obiettivi formativi del corso e i risultati di apprendimento attesi, volti a far conseguire agli studenti quel bagaglio di conoscenze teorico-pratico richieste dal mercato del lavoro, e descrivono i possibili sbocchi occupazionali dei laureati del nostro CdL. Sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, sono riportati nel Modulo di riesame 2017 i fabbisogni formativi futuri ma, su questo argomento, grande supporto ci si aspetta proprio dai componenti del CdI. Nel Modulo di Riesame si riassumono anche i principali obiettivi, le misure e le azioni che si intendono perseguire; il miglioramento delle modalità e dei tempi delle consultazioni con i portatori di interesse locale ha costituito da sempre una priorità del CdL che fino a questo momento è stata realizzata attraverso momenti di incontro a livello di Dipartimento, l'organizzazione di 'Career day', di cicli di seminari professionalizzanti e di attività di tirocinio degli studenti presso aziende e studi professionali. Certamente, la costituzione di un Comitato di Indirizzo di CdL rappresenta un salto di qualità nella continuità e nell'importanza attribuita agli *stakeholder* locali.

Infine, la Prof.ssa Cuccia descrive anche il CdL di Economia nell'ambito dell'offerta didattica complessiva incardinata nel Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università di Catania. Il Dipartimento di Economia e Impresa offre attualmente due corsi di laurea di primo livello a numero programmato: il CdL di Economia, con 240 posti messi a bando per l'a.a. 2017-2018, e il CdL di Economia Aziendale, con 500 posti messi a bando per l'a.a. 2017-2018. Nel periodo 2013-2015, il numero degli iscritti è stabile se non in leggero aumento (pari a 227 iscritti nel 2015) a fronte di un dato medio relativo ai CdL della medesima classe L-33 presenti nel Mezzogiorno e in Italia leggermente inferiore (in media risultano iscritti meno di 200 in CdL che, in molti casi, non sono neanche a numero programmato locale).

Pertanto, il CdL di Economia non ha un problema di attrattività ma deve forse porsi il problema di come differenziarsi, in primis rispetto all'altro CdL di primo livello, di Economia Aziendale, offerto dal Dipartimento e, più in generale, nel panorama dei CdL L-33 presenti in Italia, e di come soddisfare i fabbisogni formativi di un mercato del lavoro fortemente duale: in continua evoluzione a livello globale e nazionale; tendenzialmente stagnante a livello locale.

Dopo questa breve esposizione delle caratteristiche del CdL, la Prof.ssa Cuccia apre la discussione ai presenti. La prof.ssa Giorgia D'Allura, in qualità di coordinatrice del Gruppo di Qualità del CdL e di docente di Economia e Gestione delle Imprese, interviene per integrare la descrizione del CdL e sottolineare la diversità del profilo del nostro laureato rispetto a quello di Economia Aziendale.

### **3. Eventuali proposte dagli stakeholder;**

I componenti del CdI accolgono le sollecitazioni della Prof.ssa Cuccia e, sulla base sia della presentazione del corso che degli spunti di discussione ricevuti insieme al materiale prima dell'incontro (inseriti in allegato), avanzano le loro proposte.

Il Dott. Torrisi, laureato in Economia e Commercio presso la nostra Facoltà e oggi presidente regionale di Federalberghi, afferma che il territorio percepisce una certa competizione tra i due CdL di primo livello offerti dal Dipartimento di Economia e Impresa e suggerisce di non rendere i contenuti del CdL di Economia troppo teorici. Da un breve ma approfondito sguardo al Piano di Studi del CdL osserva che le discipline presenti nell'ambito dell'economia agraria dovrebbero includere, anche nella loro denominazione, maggiori riferimenti al settore turistico che, soprattutto nel nostro territorio, dovrebbe operare in più stretta sinergia con il settore primario (si pensi al ruolo delle aziende agrituristiche).

Il Dott. Galimberti, laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Catania e attualmente presidente provinciale di Confcommercio, ribatte di non percepire una grande differenza tra i due CdL di primo livello offerti dal Dipartimento di Economia e Impresa, ma avverte, più in generale, soprattutto una certa distanza tra il mondo dell'Università e il territorio. Ritiene che le figure professionali che può formare il CdL di Economia debbano essere orientate più che alla gestione dell'impresa, alla conoscenza del sistema economico e dei soggetti istituzionali con cui l'impresa deve quotidianamente interagire e aggiunge che tali figure sono particolarmente richieste e possono essere di grande utilità per lo sviluppo economico del nostro territorio. Tuttavia, bisognerebbe avvicinare gli studenti agli attori istituzionali, creando occasioni d'incontro sia all'interno del Dipartimento, organizzando dei cicli di incontri seminariali, sia all'esterno, presso le stesse sedi degli attori istituzionali, imprese e associazioni di categoria, dove svolgere seminari e tirocini professionalizzanti. In questo modo, gli studenti si sentirebbero più a contatto con l'economia reale e ciò potrebbe anche rendere più stimolante il processo di apprendimento in aula.

Il Dott. Sciuto, laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Catania, nella sua veste di responsabile della Direzione Territoriale Centro del Credito Siciliano e di rappresentante quindi del mondo delle aziende di credito, afferma che il bagaglio di conoscenze attualmente fornito dal CdL dovrebbe prestare maggiormente attenzione ai temi dello sviluppo del territorio, dell'innovazione tecnologica e dell'internazionalizzazione. Inoltre, le conoscenze di contabilità dovrebbero comprendere anche nozioni di contabilità e finanza pubblica. Nuove figure professionali sono richieste dal mercato di esperti di finanza aziendale in grado di gestire i rapporti tra banca e impresa.

Il Dott. Truglio, laureato in Economia e Commercio presso la nostra Facoltà, in qualità di ex presidente e delegato del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, stimola ad un maggior sforzo di differenziazione del CdL, anche in termini di denominazione del corso. Così come avviene in altri corsi di classe L-33 offerti in Italia, si potrebbe pensare di indirizzare maggiormente il corso verso il settore finanziario oppure, date le istanze di maggiore attenzione al territorio e alle sue potenzialità turistiche espresse in precedenza da altri membri del Comitato, si potrebbe pensare di individuare al terzo anno due curricula destinati rispettivamente alla finanza e al territorio. Riconosce al laureato di Economia delle competenze più ampie, di carattere sistemico, spendibili oggi anche nel mondo della professione di dottore commercialista, in grande evoluzione.

Il Dott. Abramo, laureato in Scienze Politiche e presidente regionale della Comunità di Sant'Egidio, in qualità di rappresentante del mondo della cooperazione, sollecita l'inserimento sia all'interno di insegnamenti già attivati, sia eventualmente in insegnamenti di nuova attivazione, di temi che riguardano lo sviluppo della cooperazione internazionale, forme di turismo alternativo (turismo solidale) e i costi e i benefici dei processi di integrazione dei flussi migratori, sino a questo momento di quasi esclusivo interesse dei corsi di laurea di Scienze Politiche.

Il Dott. Di Grazia, laureato in Finanza Aziendale presso il Dipartimento di Economia e Impresa, in rappresentanza di Confindustria, sottolinea quanto il mondo imprenditoriale sia interessato alla formazione del capitale umano per la crescita delle imprese. Dichiarò di avere già avuto rapporti con il Dipartimento, ma non direttamente con il CdL di Economia, sia partecipando ad un progetto, Small Business Act, che ha coinvolto soprattutto gli studenti di Economia Aziendale, sia accogliendo alcuni nostri studenti come tirocinanti presso la propria impresa che opera nel settore assicurativo. Ritiene che l'esperienza del tirocinio sia stata positiva ma riconosce che, soprattutto nel suo ambito di interesse lavorativo, il settore assicurativo, manchino ai tirocinanti conoscenze di carattere più operativo che potrebbero essere fornite negli insegnamenti che affrontano lo studio degli intermediari finanziari.

Anche i docenti, Proff. Caserta e Biondo, sono intervenuti per esporre, dal proprio punto di vista, le caratteristiche del laureato del CdL di Economia.

Secondo il Prof. Caserta, l'attuale articolazione del percorso di studi universitario permette al laureato di Economia di primo livello di avere delle buone conoscenze di base, malleabili e adattabili alle esigenze della singola impresa, che sarà proprio il contatto con il mondo del lavoro a rifinire e valorizzare.

Secondo il Prof. Biondo, la riforma universitaria articolata su due livelli di corso di laurea dovrebbe permettere ai laureati di primo livello di acquisire conoscenze teorico-pratiche in grado di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro e riservare agli studenti dei corsi di laurea magistrale l'approfondimento di queste conoscenze.

A conclusione degli interventi, la Prof.ssa Cuccia accoglie i suggerimenti dei componenti del CdI e propone come prima azione l'organizzazione di un ciclo di incontri per gli studenti con gli attori istituzionali. Ovviamente, la partecipazione diretta dei componenti del CdI, quali relatori sarà molto gradita e sarà occasione per permettere loro di conoscere meglio i nostri studenti. Il CdI e tutti i convenuti approvano la proposta.

#### **4. Varie ed eventuali.**

Nessun argomento a riguardo.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18.30.

Il Segretario  
Prof.ssa G. M. D'Allura

Il Presidente del CdL  
Prof.ssa Tiziana Maria Stella Cuccia